

*Riprendiamo con lo stesso titolo Socialismo y Multipolaridad (socialismomultipolaridad.blogspot.com) questo articolo di Carlos X. Blanco -*

In Europa siamo già tutti morti. "L'ultimo uomo" vive lì. Gli eventi si susseguono uno dopo l'altro e tutto scivola verso l'abisso. Non abbiamo alcuna moralità. La sensibilità delle formiche. L'Europa è un formicaio etico. Le minuscole figure nere, indifferenziate, con le zampe, vanno avanti e indietro. Se uno stivale ne schiaccia decine, nessuno sussulta. Ognuna si fa gli affari suoi, badando ai fatti suoi. Come disse quella signora inglese: "La società non esiste". Lei, insieme a Reagan e Pinochet, ci ha insegnato tutto. Siamo formiche che vanno avanti e indietro per strada, e se un ragazzino dispettoso punta la sua lente d'ingrandimento verso il sole, potrebbe incenerirci tutti. Trump, Merz o Netanyahu hanno lenti d'ingrandimento per osservare e incenerire le formiche.

La radio, la TV, i social network ce lo dicono, anche se senza entrare nei dettagli. Forse centinaia (non decine) di migliaia di abitanti di Gaza sono già stati assassinati. Sappiamo chi sono gli assassini: vendiamo loro armi. Le accettiamo. E loro, quelli di quell'insaziabile "Terra Promessa", ce le vendono e ci spiano con il software più sofisticato che si possa immaginare. Affermano di essere ebrei che difendono la loro "Terra", una terra concessa nel 1948 dopo duemila anni di diaspora. Ma quando si diventa un assassino di massa, non si è né ebrei né umani: si è semplicemente questo, un topo assassino. Il credito che si sono così tristemente guadagnati come vittime dell'Olocausto è ormai esaurito.

Ma le élite europee non vogliono avere niente a che fare con gli abitanti di Gaza, niente a che fare con interi paesi e regioni trasformati in campi di sterminio. La memoria storica non li raggiunge nel presente.

L'ultimo uomo europeo, quello che Nietzsche iniziò a immaginare più di un secolo fa, sta assistendo oggi a nuovi bombardamenti democratici e massacri umanitari. Dal cielo, i leader dell'ultimo uomo europeo stanno facendo piovere morte affinché le donne iraniane si tolgano il velo, sperando che le teocrazie del mondo - beh, solo quelle che si oppongono agli Stati Uniti - scompaiano e si vestano in pantaloncini, minigonne e jeans. Lo chiamano "scontro di civiltà", l'ennesima invenzione inventata dopo le precedenti presunte guerre di razza, religione e valori. Ci sono già più di mille morti in Iran secondo i dati ufficiali, che trovo molto conservatori. Le ragazze massacrate in una scuola persiana, oltre 160, non hanno mai avuto la possibilità di crescere e decidere se indossare o togliere l'indumento che copre il loro volto. Il velo più grande, il velo cupo e definitivo, è stato imposto dall'"Occidente", da Trump e Netanyahu. L'esercito della "civiltà giudaico-cristiana" ha velato queste ragazze, esseri umani quasi completamente ignorati dalla stampa occidentale, a cui è stato impedito di diventare donne. Un velo che oscura il mondo, una feroce oscurità chiamata morte.

È orwelliano, offensivo per la moralità e l'intelligenza, parlare ancora oggi di "valori occidentali". Ministri e alti funzionari americani ed europei – tra cui quello spagnolo – sono andati a rendere omaggio ai loro tagliagole – ex jihadisti – insediati al potere in Siria. Dopo alcuni attentati, ulteriori omicidi di leader e alcune ONG "femministe" finanziate con dollari, gli americani di Trump e i sionisti di Bibi pensavano di poter far cadere l'Iran.

Il paese persiano è un osso duro. Questo regime non può essere rovesciato con un movimento degli ombrelli (Hong Kong), un sit-in in Plaza Mayor (Madrid), una protesta a Wall Street, il seno nudo di una donna (Mosca), un programma televisivo (Podemos, Spagna), in breve, con una miseria lanciata da Soros. E le bombe che cadono dal cielo, uccidendo persone, possono solo unire le persone di una nazione contro l'aggressore straniero, anche se alcuni o molti ne detestano il regime. Ma è il loro regime.

Non tutti gli iraniani sono fatti della stessa pasta di María Corina Machado, la premio Nobel che celebra il bombardamento del suo paese, il Venezuela, l'umiliazione della sua sovranità e il rapimento del suo presidente. Inoltre, penso che l'Iran resisterà con sciame di droni e missili balistici lanciati contro basi americane e siti israeliani per molto, molto tempo. Il "paradiso" neo-schiavista e finanziario dei deserti arabi sta per scomparire. Non c'è scudo contro così tanti missili. A meno che "qualcuno" non chieda una tregua, come è successo non molto tempo fa. E la cessazione degli attacchi, come tutti sanno (se gli interessa saperlo), sarà motivata dal fatto che la coalizione "sionista-giudeo-cristiana" ha esaurito i giocattoli, i razzi che portano la morte alle ragazze iraniane. Inoltre, l'insurrezione occidentalizzante – oh, che strano! – non ha avuto luogo in quel paese. Le masse di Vietnam, Iraq, Libia, Siria e di tanti altri luoghi, come quelle dell'Iran, non si sono mai affrettate a baciare gli stivali dei liberatori sionisti giudaico-cristiani. Mai.

I valori di quell'Occidente che uccide dal cielo e che porta le navi della Marina statunitense ovunque ci sia un paese disobbediente sono a pezzi. Al di fuori della caverna mediatica di bugie e controllo mentale che un tempo aspirava a essere la luce del mondo, l'Europa, nessuno crede a queste assurdità. L'Europa, culla del Rinascimento, dell'Illuminismo, dello stato di diritto, della democrazia e dei diritti umani, è una forza esaurita; nessuno ci crede più. Il mondo non occidentale non vuole essere liberato, e i regimi che non piacciono alla cerchia di Epstein – siano essi teocratici, disegualitari, illiberali, monopartitici, comunisti, ecc. – sono "i loro" regimi, gli stessi che ancora lottano per la sovranità e si sforzano di creare un mondo multipolare, dove le regole non sono dettate esclusivamente da una potenza egemonica che ha cercato di mantenere il suo dominio dal 1945.

La società europea delle formiche sta per sperimentare una nuova ondata di tagli e di restrizioni. Il cancelliere tedesco non ha più bisogno di indossare l'elmetto prussiano o la fascia con la svastica. Le sue credenziali di membro dell'élite finanziaria predatoria sono sufficienti. L'ideologia – razzista, suprematista, ultranazionalista – è secondaria in questo

XXI secolo: la Germania nichilista, speculativa ed epsteiniana si sta riarmando con l'obiettivo di diventare la potenza dominante in Europa, un povero barboncino rispetto alla potenza americana o russa, ma un formidabile egemone nell'Europa occidentale e centrale. Quella Germania che ha spremuto la Grecia fino a prosciugarla, trasformandola in una scorza di limone spremuta, e che ha spremuto brutalmente l'Italia, il Portogallo, la Spagna, l'Europa meridionale e la periferia - i "PIGS", ci chiamavano, i "pigs" nel gergo finanziario inglese - è la stessa Germania che ci imporrà sacrifici feroci e la stessa Germania che detterà il ritmo del riarmo per noi, i "pigs" del Mediterraneo meridionale, i "latini" presumibilmente informali e sottosviluppati, assoggettati all'euro.

La società delle formiche europee non sente più nulla quando una sorella viene calpestata. Sono tutte uguali e sostituibili. Giornalisti mercenari coprono gli atti vergognosi il più possibile. La sconfitta in Ucraina non può essere ammessa: ammettere una sconfitta dell'Occidente nel cuore dell'Europa sarebbe l'inizio della fine, la delegittimazione dell'edificio UE-NATO. Al diavolo De Gasperi, Schuman, Adenauer. Ma, in ogni caso, quella fine dell'Occidente è arrivata. Sembra altamente improbabile che le élite finanziario-sataniche del tipo Epstein abbiano la leva per spostare i giovani occidentali in prima linea e sostituire l'ultimo ucraino caduto, o l'ultimo mercenario al servizio del Battaglione Azov o di Zelensky. Hanno le armi per trasformarci in formiche, zombie, tossicodipendenti e tecnofili, ma non in eroi di una causa perduta, assurda, senza causa e puramente nichilista.

Publicato su Socialismo y Multipolaridad

<https://socialismomultipolaridad.blogspot.com/2026/03/el-imperio-de-las-hormigas.html>